

Io non avrei più altro da chiedere. Aspetto le decisioni della Camera che accetterò con grandissima rassegnazione.

Presidente. Come la Camera ha inteso l'onorevole presidente del Consiglio propone che anzitutto si mantengano, secondo il loro grado d'iscrizione nell'ordine del giorno, come conseguenza di una deliberazione della Camera, i tre disegni di legge:

Disposizioni intese a promuovere i rimbocchiamenti.

Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Stanziamiento di fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere.

Poi propone che si iscriva il numero 41 che si riferisce a modificazioni alla legge 25 giugno 1882 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; quindi il numero 40: computo del tempo trascorso in servizio nei presidii sulla costa del Mar Rosso. Quindi si inscrivano i disegni di legge:

Modificazioni al Codice della marina mercantile.

Dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti relativi ad opere di risanamento nella città di Torino.

Pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala.

Ripartizione fra i vari comuni ripuari del territorio emerso dal lago di Fucino aggregato al comune di Avezzano.

Continuazione dei lavori di costruzione del carcere cellulare di Regina Coeli in Roma.

Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali impiegati dell'Amministrazione della guerra; per gli uomini di truppa e per i cavalli dell'esercito.

Aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino.

Costituzione del corpo della difesa costiera.

Costruzione del sub-diramatore a Vigevano, per distribuire le acque del Po dal diramatore " Quintino Sella " nella zona fra il Terdoppio ed il Ticino.

Cessione allo Stato della ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino.

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 850,000 e relativi interessi dovuti alla Società Veneta d'impresе e costruzioni pubbliche per il residuo prezzo di lavori di costruzione del palazzo delle finanze.

Convenzioni con la ditta Pirelli e compagni, per l'immersione e manutenzione di cavi telegra-

fici sottomarini e per un piroscafo atto a tali operazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrari Luigi. **Ferrari Luigi.** Crederei di mancare ad un dovere di coerenza verso me stesso, e ad un riguardo di convenienza verso la Camera ed il Governo, se non approfittassi di questa occasione, in cui la Camera discute sull'ordine dei suoi lavori, per richiamare all'onorevole presidente del Consiglio le categoriche dichiarazioni da lui fatte in questa Camera che sono in contraddizione con quelle che oggi egli ha creduto di fare, giacchè quelle non erano una invocazione platonica alla soddisfazione ideale di chiudere la sua vita politica con la legge della quale si reclamava l'urgenza, ma erano dichiarazioni precise e conformi alle mie, cioè, che il ritardo prolungato dell'approvazione della riforma della legge comunale e provinciale portava perturbamento nel nostro diritto pubblico interno; che se l'attuale Legislatura avesse dovuto chiudersi senza che quel disegno di legge fosse divenuto legge dello Stato, la Camera italiana avrebbe dato al paese uno spettacolo d'incoerenza, avrebbe prolungato una situazione di cose anormale.

Ora l'onorevole presidente del Consiglio si trincerava dietro alle esigenze parlamentari, dietro alle disposizioni della Camera.

Onorevole Depretis, Ella sa meglio di me che le assemblee legislative sono nei loro lavori dal capo del Governo ispirate, ed Ella sa che mai potere fu che il suo smisurato, tanto che a molti parve veramente una dittatura.

È inutile quindi che noi facciamo discussioni che potrebbero convenire agli Auguri antichi. La Camera italiana, o per morte naturale, o prematuramente uccisa dalle esigenze della situazione parlamentare, non ha davanti a sè che una vita assai breve.

Se quindi essa non raccoglie tutto quello che ha di vita e di energia in questi pochi mesi che ancora le restano di vita, è evidente che la riforma della legge comunale e provinciale non sarà discussa nell'attuale Legislatura.

Era questo il tema della mia interpellanza, e quindi l'onorevole presidente del Consiglio non fa eco alla mia proposta e decreta che, nell'attuale Legislatura, la legge comunale e provinciale non sarà discussa...

Depretis, presidente del Consiglio. Non ho detto questo!

Ferrari Luigi. ...giacchè credo che la sorte della legge oggi si decida. Se la Camera, al 25 di marzo, delibera un altro ordine dei lavori parlamentari,